



Decreto Dirigenziale n. 618 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA METALMAX SRL CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA LUIGI VOLPICELLA, 172, CON ATTIVITA' DI "MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della Ditta METALMAX Srl **con sede legale ed operativa in Napoli alla via Luigi Volpicella, 172** con attività di "messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi", ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera acquisita al protocollo di questa Amministrazione con prot. n. 0904761 del 06/12/2012 ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 269, comma 2 per l'attività denominata *"messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi"*;
- d. che allegata alla domanda è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella conferenza di servizi iniziata in data 10/05/2013 e conclusasi il 25.10.2013, i cui verbali si richiamano:

- a.1** la Società ha consegnato copia del provvedimento di D. D. n. 23307 del 27/10/2010, prot. PG/2010 n. 10150, del Comune di Napoli di condono edilizio e destinazione d'uso urbanistica "Db" relativa alla particella 1145 sub 1 foglio 7
- a.2** l'ARPAC con nota prot. 24767 del 09/05/2013 ha evidenziato che non sono stati stimati i valori di concentrazione delle emissioni né previste le opere relative alla riduzione dell'eventuale inquinamento;
- a.3** l'ASL con verbale di sopralluogo del 08/05/2013, acquisito in data 10/05/2013 ha espresso parere favorevole;
- a.4** la Regione ha assegnato 30 gg per la presentazione di un progetto di adeguamento sulla base dei rilievi mossi dall'ARPAC;
- a.5** la Società con nota acquisita il 13/06/2013 prot. 423675, ha trasmesso relazione tecnica integrativa da cui si evince che il sistema di abbattimento delle polveri diffuse è un impianto di nebulizzazione ad acqua, ed in cui vengono stimati i valori di flusso di massa pari a 2,31 g/h;
- a.6** ai sensi dell'art. 14 ter comma 7), L. 241/90 si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

CONSIDERATO

- a.** che l'ARPAC, con nota prot. 61684 del 29/11/2013, acquisita il 06/12/2013 con prot. 840275, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di dotare l'accesso all'impianto di vasca bagno ruote o lavaggio automatico e di misurare ed analizzare le emissioni con cadenza **annuale**;
- b.** che le emissioni previste ai camini E1 e E2 rientrano nei limiti di cui all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su considerato, lo stabilimento sito in **Napoli alla via Luigi Volpicelli, 172** gestito dalla **METALMAX Srl**, con attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, con l'obbligo, per la società di dotare l'accesso all'impianto di vasca bagno ruote o lavaggio automatico e di misurare ed analizzare le emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del Responsabile del Procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **“messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi”**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Napoli alla via Luigi Volpicelli, 172**, gestito dalla **Ditta METALMAX Srl**, così come di seguito specificate:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	PORTATA nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA Kg/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Gruppo elettrogeno di supporto da 127 kW/gasolio	Non determinato	-----	-----	-----	--
E2	Impianto di recupero – tipologia 5.7	Polveri	24,06	4000	0,096	Sistema di aspirazione con 32 maniche filtranti e raccolta polveri
	Impianto di recupero – tipologia 5.8	Polveri	120,2	4000	0,480	Sistema di aspirazione con 32 maniche filtranti e raccolta polveri

Emissioni Diffuse	Carico e scarico tipologia 7.1	Polveri	-----	-----	2,31 g/h RATEO EMISSI VO	Sistemi di diffusione acqua
----------------------	--------------------------------------	---------	-------	-------	-----------------------------------	--------------------------------

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica agli atti con prot. 0904761 del 06/12/2012 e prot. 0423675 del 13/06/2013;
- 2.2. rispettare il piano di manutenzione acquisito agli atti con prot. 0904761 del 06/12/2012;
- 2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati;
- 2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
- 2.6. adottare le prescrizioni previste dall'ARPAC,
- 2.7. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.8. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.9. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.10. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.10.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
- 2.10.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
- 2.10.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
- 2.11. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.12. dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;
- 2.13. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.13.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.13.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n.

152/06 e s.m.i;

7. **notificare** il presente provvedimento alla Ditta METALMAX Srl **con sede legale ed operativa in Napoli, alla via Luigi Volpicella, 172;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9. **inoltrare**, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri